

Un momento nel tempo

Anna Maria Scamarda

Negli attimi, la vita

20 poesie

Scrivere

Un momento nel tempo

Amore (30/09/2009)



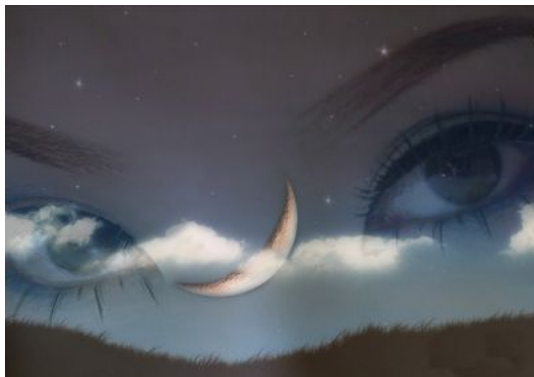
Puoi capirlo in un momento
che si tratta d'amore...
Un momento solo
e la tua vita cambia

E le solite cose che fai
hanno un vestito nuovo
danzano e parlano
con il linguaggio più antico del mondo
Si rincorrono
volteggiano
sorridono
e poi...
piangono di felicità

C'è una grande festa d'amore
dentro di te
E' un momento solo
Un momento nel tempo...

Chi sono?

Introspezione (27/09/2009)



Nella mutevolezza dei giorni
Che scorrono nell'affanno di continue corse
Per far fronte alla vita
Quale vita?

Nel continuo scorrere del tempo
Fatto di cose che non capisco
Di cose senza nome
Senza perché
Senza risposta
Di cose non mie...

Nei lunghi silenzi della mia anima
Quando le ombre della notte inghiottono la vita
Quando nel buio
Gli occhi non visti
Gettando ogni ipocrisia
Aperti e liberi
Vagando nell'oscurità
Cercano il pianto

Dolorosamente mi chiedo:
Chi sono?



*Di te
mi rapì il sorriso
la prima volta che ti vidi.*

Come un raggio nel cuore...

*La timidezza
con cui levasti su di me il tuo sguardo
nel pudore dei sentimenti.*

*Come fossi una ventata d'aria nuova...
Che brillava, per me,
più di mille agi, ricchezze, cultura.*

*La tua mano,
sempre protesa verso la mia.*

*Come un mistero profondo
Come un muto richiamo.*

*I nostri,
eran solo
poco più di vent'anni...*

Ricchi di sole e d'Amore.



Ed è calma
Nel cielo terso
piovono ora
solo risposte di pace

L'aria
purificata dalla passata tempesta
evoca antichi ricordi
di famiglie riunite

Una bambina
da dietro i vetri
guarda cadere le ultime gocce di pioggia...

E certa di potere aprire

l'uscio della porta
scopre
- nell'odore acre della terra bagnata -
il senso dell'Eterno...

Profonda sensazione di purezza!

Da una pozzanghera
il visino stupefatto
si confonde
con i colori dell'iride.

Fra le pareti del cuore

Amore (05/10/2009)



Ti cerco

Al mio risveglio ...
Dentro un raggio di sole
Quando trafigge la mia solitudine

Ti cerco

Fra le pagine di un libro
Negli occhi innocenti di bimbi
Che ascoltano il mio dire
Mentre da loro
Apprendo l'amore
Nella sua forma più pura

Ti cerco

In un piatto troppo pieno per me
Che vorrei cibarmi invece
Di tanta amicizia

Ti cerco

La sera
Fra le pareti del mio cuore
Mentre mi sorprendo...
A pregare per la tua vita.

Grazie

Amicizia (10/10/2009)



*La tua,
è una bellezza autentica.
Una fra quelle rare forme di bellezza
di cui coglierne l'essenza è un'emozione...*

*La luce e la purezza dei tuoi occhi
sono un regalo di Dio al mondo.*

*Un mondo fatto, spesso, di tutt'altri occhi.
Tutt'altri sguardi...*

*Tu fai pensare a corsi di acque limpide,
alla rugiada del mattino...*

A un Pianeta di Pace.

*Nulla,
né il tempo,
né le brutture della vita,
potranno mai scalfire la preziosità dei tesori
che albergano in te.*

Grazie...
della tua presenza.

L'Incanto d'un piccolo borgo

Amore (01/12/2009)



*Immerso fra campi di Spighe Dorate,
dove la semina, la raccolta
e la mietitura erano un Rito,
apparve al mio sguardo estasiato
l'Incanto d'un piccolo borgo...*

*Fatata
mi parve la scuola
a me destinata
fra occhi furbetti e decisi
a indagar la nuova maestra arrivata.
Ben presto, sicuri e festosi,
gli sguardi fra i banchi, ad ogni giornata.
L'invito alla festa locale,
intatto, affiora alla mente.
E con esso... la Fiaba:
danze, canti, balli, parate di cavalli
e del tradizionale costume siciliano
dissetavano il sole di magia...
Ricca, faceva bella mostra di sé
preziosa trina,
che laboriose mani filavano in sordina...*

*Sparsa, come diamante ai raggi,
su legno d'epoche remote,
ove superbo Trono facea la "Naca":
a significar, per lo straniero,
la culla del nascituro.
Contagiosa l'allegria, per giorni,
fino a notte fonda...*

Gigante

*un Falò ricamato sul fossato della valle
piroettava faville arlecchine
bacciate dall'argentea luna.
Abbagliate di fascino,
s'offrivano al cielo della notte,
le rughe degli anziani sotto la "coppula" amata.
Mentre le donne, dignitose e forti,
si stringean nello scialle antico...
Benevolo lo sguardo volto
a seguir dei fanciullini
il suon del tamburello.
Bellezza suggestiva di un folclore
che danza l'Essenzialità:
le Spighe del Grano Dorato.
Complice il saettar del fuoco,
che di scintille lancia abbracci alle stelle,
racconta, di un Popolo, la Storia.*

Amicizia (26/10/2009)



Scrivimi

Quando la luna
Cancellerà il giorno
E il vento rapirà alle nuvole le stelle

Scrivimi

Ascolterò i tuoi lembi di cielo
Li ascolterò sulle note
Di un silenzio
Ove
Ogni proferire è vano

Scrivimi

Scorgerò fra cavalli alati
Le tue righe
Sentendo il peso della tua tristezza

Scrivimi

Dentro schegge di diamanti
Leggerò il tuo Bene
Sull'Eterno libro del tempo...

Oltre la vita.

La musica della speranza

Famiglia (11/10/2009)



Non compresi quel soffio gelido
che rapì il tuo canto per la vita...

L'impotenza smarriva i miei pensieri
sul calvario della tua agonia

Così precoce e illogica...

E ancor più
m'atterriva l'idea della tua assenza...

Per lungo tempo
ragni d'acciaio
tesserono con filo spinato
il mio sonno senza sogni

Poi
una notte
mi colmarono della tua presenza
le note familiari di un violino...

Intonavano
la musica della speranza.

Fra le Pieghe dell'Anima

Amore (24/12/2009)



*E continueremo a cercarti
fra le pieghe della nostra anima...*

*E lì...
Troveremo ancora
i tuoi baci e le tue carezze*

*E il tuo Amore
Veglierà
Ancora
Sulle nostre vite*

*E niente papà...
Ti avrà portato via da noi.*



*Cos'è questa folla di parole
Che danza lo spirito dell'anima
E vaga fra i rami del pensiero...*

*Cosa sono questi cuori
Che sentono il dolore del vento
Nel gelo degli inverni
E d'esultanza vibrano
Quando - festoso - egli corre
fra i fiori delle primavere.*

*Forse ... è il grido del mare
Che scuote la memoria della vita?
O il canto del cielo
Che bussa al sonno degli alberi?
Sono gli occhi che tacciano
indifferenti all'ingordigia,*

*E invecchiano
Nutrendosi del fruscio delle foglie
Scandite dal tempo dei giorni?*

*Cosa sono queste lacrime
Che impastano con terra e sabbia
La gioia e il dolore...
E dell'una e dell'altro
Non disgiungono l'essenza
Del neonato che fu il mondo
Quando il suo vagito
Meravigliò gli occhi del Signore...*

*E' questo l'Amore che non teme
Le stagioni della vita,
E del sangue dei fratelli
Ode un unico colore?*

*E' questa
La mensa dei poeti
Imbandita dall'alito dell'alba?*

*Che al tramonto dei suoi giorni
S'adagia
Al sonno
Sulla nuda terra...*



Assorto
un mesto ciel
incline alla malinconia
rivede me
negli squarci di un sole
mai sopito...

Flash di memorie
riavvolgono su nitidi raggi
lampi di un antico nastro...

Uno dopo l'altro
svegliano proiezioni di albe
rapite da aquile mai stanche...

Tramonti incendiati
da freschi pensieri giovanili

Fili d'erba
bagnati di ricordi

raccolgon gocce
su lastre di marmo
In un chiedersi senza capire...

Nitida
scorre
su argentee cascate
quella melodia...

E quella parte di "fatina"
nel piccolo teatro amico
dei fanciulleshi giorni...

Uno strano dolore
ti chiama già donna
sorprendendo il sorriso
di un albero...

In quel - di poi - mio Grazie
abbracciato dal Cielo...
nell'Immenso Dono
d'esser madre

Frammenti di vita...



*Le luminarie sorprendono
La città all'improvviso...*

Frenetici passi

Divorano

A dismisura

Strade

Vetrine

Negozi

Alcuni si urtano

Inciampano

Cadono...

Sembra una folle corsa

A compensare il nulla

Il vuoto...

Dentro l'anima

Infiocchettato in pacchetti

*Stracolmi
Di superfluo*

Guardo...

*Vorrei godere solo un po'
Delle luci del Natale*

*Poi
Vedo lei...
In Piazza dei Portici*

*Imbarazzata
Affretto il passo:
Son tanti
Son troppi
- La ragione dice -*

*Ma il cuore...
Torna sui suoi passi
Le sono già di fronte...
Siede al centro della Piazza*

*In ginocchio
Il vassoietto fra le mani
E gli occhi bassi
Non li alza mai...
Non importa cosa la gente
mette sul vassoietto
Non li alza mai...*

*Mi chiedo se ha mangiato
Così
Sorpresa dalla percezione*

*D'un respiro chino accanto al suo
Dall'odore di qualcosa di fumante*

Timida

Alza lo sguardo...

Dolcezza

Sorpresa

Gratitudine

E' ciò che leggo nel suo

Immenso Azzurro!

Ha lo stesso colore di Gesù

Il suo sguardo ...

Ora conosco...

il volto della Dignità

Un nodo di pianto

Appuntato al cuore da una spina

S'avvia verso casa

Inflocchettato di rosso

E' il mio unico acquisto di Natale.



*Eri solo un gomito d'amore...
Una proposta sussurata dal vento
Che dormiva sul tempo della vita.*

*Non conoscevo nulla del tuo mondo
Se non in nozionistici concetti
Che non ti vivevano.*

*E morivano nello sterile pensiero
Della tua assenza.*

*Oggi
Sei un gomito di anni d'oro;
Dono del sole ai miei giorni.*

*Che ha scucito ombre di tristezza
E tessuto filigrane di feste
Al suono d'ogni mio ritorno.*

*Che ha seguito, Fedele come nessuno,
Il segreto d'ogni mia lacrima*

E d'ogni mio sorriso.

Nel cuore...

*Ora,
Leggi a governar la tua natura
Ti chiamano già vecchio.*

*E a me,
Che legge governa il tempo
In diversa misura,
In quel che resta...
Propone altri gomitoli d'amore.*

Senza te...

*Allora,
Questa mia lacrima
Che sol l'idea rigetta,
Forse
Potrà capirla il vento
O... la mia follia.*



Tu

Essere Speciale

*Non dotato di ragione
Hai la ragione dei saggi;
La pazienza dei forti;
L'umiltà dei semplici;
Il coraggio degli eroi;
La Fedeltà di chi Ama*

*E non ti stupisce
La crudeltà dell'uomo
Dotato di ragione*

*Sai che in quella crudeltà
V'è tutta la sua debolezza
Tutta la sua insicurezza*

V'è il suo vacillare

*E Qualcuno
Volle creare te...
Per aiutarlo*

*Quando egli ti compra
Lo chiamano il tuo padrone
E non t'è dato di scegliere il migliore*

*Per te
Non esiste neppure il telefono azzurro
Ma se anche esistesse
Non lo useresti*

*Perché d'azzurro
In te...
V'è solo l'Amore.*

L'ultima nota impazzita del mio amore

Amore (09/04/2010)



*Voglio capirle queste voci
che galoppano
assordando il cuore...*

*Voglio capire
se nel dolore dei tuoi occhi
v'era ancora vita d'afferrare...
Prima di quel mio bacio
che, impotente, varcò con te
la soglia dell'oblio...*

*Lasciando che cadesse nel tuo cuore
l'ultima nota impazzita del mio amore.*

*E voglio capire ancora
quale,
la legge di natura,
che fa di te
solo il diletto delle ore;
e non un fiore di carne
piantato nelle viscere del cuore.*

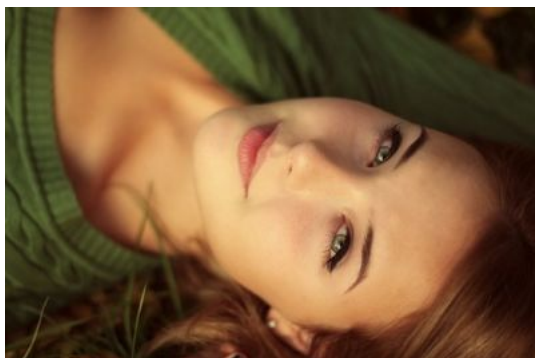
*Così,
quando del buio
la corolla s'impaura...
chiudono gli occhi
i petali d'un fiore...*

*Sì,
voglio capirle tutte queste cose.
E tante altre...
che pure... io non so dire...
quando, di notte,
non vuol dormire il cuore.*

E s'alza...

Vagabondo...

*Come questo silenzio
stonato
fra le mura.*



Mani che stringono altre mani
Un sole stanco...
Desideroso di dormire

Dietro sbarre di un cancello sorvegliato
Occhi immensi fissano il vuoto...

Sento grida silenziose
Di anime consumate dalla noia

Sgomento
Lacrime
Paura

Ed io
Attonita
Non respingo nulla

Mentre muore una donna
E ne nasce un'altra...

Ora so di cose
che non vanno via da noi...

Non tento più di dimenticare.



*Vagava la mia anima
Vagava ...
Pellegrina senza meta.*

*E quel temporale
giù - all'improvviso -
mi sorprese
al centro d'una grande piazza.*

*E guardavo la gente...
La guardavo...*

*Affrettava il passo a cercar riparo.
Ed io tremavo.
Arresa...*

*Solo il mio batter di denti
balbettava dolore
mentre l'acqua torrenziale
mascherava fiumi di lacrime*

*fradici di pioggia
al tramonto d'una lontana estate...*

*Poi,
adagio,
un sussurro:*

*"Io ti Amo.
Nessuna voce che impaurisca
proviene da me.*

*Ed è per questo
che hai affidato a me
la tua anima.
E udito parole sussurrate
nel silenzio del cuore".*

*S'era già profilato all'orizzonte...
L'Arco Ridente della Pace.*

Ed è ancora la Vita!

Amore (27/11/2009)



Ed è ancora la Vita
Che Avanza sui Sentier
Della Speranza

Che non soccombe
Allo sterile silenzio
Di chi guarda nel mondo
Le ingnominie
E tace...
Ma ha fratelli
Che come lei
D'Amor levano il Canto

Di chi sui bimbi
Accesa
Vuol tener la Luce

Degli anziani
Giovane il Sorriso

Della natura
Melodioso il Suono...

E in tutti i Cieli
l'Ancora di Pace!

Ed è ancora la Vita
che Accende il Cuore...
Là dove i Battiti
Vibrano d'Immenso

Ed è uno straripar
Di cose nuove
Nitide
Come il Cielo Terso
Di questo Mattino.

Anna Maria Scamarda



La Sicilia ha adagiato la culla dei miei natali a Catania, in una notte stellata di Dicembre; mentre i festosi fuochi d'artificio salutavano l'Anno Nuovo.

L'apertura verso il mio prossimo, credo faccia parte del mio D.N.A. E assume, per me, il significato di non chiudere il cuore nel cassetto, lasciando che gli altri possano guardarvi dentro.

Non ho mai dato nulla per scontato.

Io credo che la vita sia impegno.

Un impegno costante.

E che sia soprattutto "Dono".

I Doni che considero speciali?

L'essere madre di due splendidi figli.

Così, il raggiunto traguardo di un lungo percorso professionale come educatrice.

Fra i bambini e con i bambini.

Trasmettere loro non soltanto nozioni, principi, valori, ma guidarli ad esprimere i loro sentimenti e le loro emozioni più profonde è già per me la più sublime poesia di vita.

"Un momento nel tempo" è una personale raccolta di poesie risalente, prevalentemente, ai miei anni adolescenziali. Pensieri, impressioni, sensazioni, emozioni... scaturiti dal vissuto o dallo stato d'animo di quel dato momento... Spesso, scritti di getto su foglietti volanti, sui diari di scuola e, talvolta, perfino sugli spazi vuoti dei libri scolastici. Molti di essi sono andati smarriti per varie ragioni. Polvere... rapita dal mistero del vento... E custodita solo dai miei ricordi. Privi di alcuna pretesa letteraria, solo l'immediatezza dei sentimenti da cui hanno preso vita, ne hanno motivato la raccolta. Raccontare e raccontarmi attraverso poesie, racconti, storie, fiabe, é, fra le mie passioni, quella che sento più forte. E mi trascina verso quegli orizzonti infiniti... dove la realtà e l'immaginazione si fondono in quel magico connubio che si traduce in espressione di vita.

Novembre 2009:

Ho contribuito ad un'antologia "Foto di gruppo con Poesia", curata da Elisabetta Randazzo ed edita dalla Casa Editrice Kimerik, con la poesia "Autismo", che esprime le mie impressioni sul tema.

Aprile 2010

Nasce "Cristalli nel vento". Un'antologia poetica, a più mani, edita da Edizioni Lulu, che raccoglie otto mie poesie insieme a quelle di altre 15 autrici del sito Scrivere.

Agosto 2011

Vincitrice del concorso "Poesia sotto le stelle", indetto dalla casa Editrice Tyrrenum, con il patrocinio di Roma. Un'antologia poetica che contempla, nella rosa dei 50 autori selezionati dalla giuria del suddetto concorso, due mie poesie: "Favoleggiandomi sul cuore" e "Poesia".

Anno 2014

Vincitrice del concorso "Enciclopedia Universale Degli Autori Contemporanei".

Indetto dalla Casa Editrice Kimerik.

Anno 2016

Ha superato il concorso "Selezione Opere Inedite" con il libro "Nessun mormorio fra le stelle". Edito da Aletti Editore.

Ha superato il concorso per la partecipazione alla nuova collana di poeti contemporanei "Navigare" con la poesia "Vento". Casa Editrice "Pagine" Roma.

Ha superato il concorso poetico "Habere Artem", nella nuova antologia giunta alla sua diciottesima edizione, con la poesia "Parlami". Edita da Aletti Editore.

Per la Collana "Orizzonti" Autori Vari, ha superato il concorso del Festival Poetico "Il federiciano" con la poesia "L'amore nuovo". Edito da Aletti Editore.

Indice

Un momento nel tempo	3
Chi sono?	5
Perché Ti Amo	7
Evocazioni	9
Fra le pareti del cuore	11
Grazie	13
L'Incanto d'un piccolo borgo	15
Scrivimi	17
La musica della speranza	19
Fra le Pieghe dell'Anima	21
La Mensa Dei Poeti	22
Frammenti di vita	24
In Piazza dei Portici	26
Fedeltà	29
Tu... Essere Speciale	31
L'ultima nota impazzita del mio amore	33
Visita ad un'amica	35
Nel Silenzio Del Cuore	37
Ed è ancora la Vita!	39
<i>Anna Maria Scamarda</i>	41